



GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALL'AIDS 1 DICEMBRE 2008

EVENTI 1-14 DICEMBRE 2008



Servizio Sanitario della Toscana



Health Promoting Hospitals



COMUNE DI CAPANNORI



COMUNE DI LUCCA



Servizio Sanitario della Toscana



OSPEDALE CHE PROMUOVE SALUTE



COMUNE DI PIETRASANTA



MEDIA PARTNER



HANNO GENTILMENTE FORNITO I PREMI



Rivenditore Autorizzato Apple



novembre 2008 – aprile 2009

ULTIMORA - MULTIMEDIALUCCA PER LA LOTTA ALL'AIDS

Progetto-concorso: produzione articoli giornalistici e spot

Riservato alle scuole medie superiori della Provincia di Lucca

1 dicembre ore 18.30

Pietrasanta - Centro di Formazione

Professionale

Via Osterietta, 134

IL SESSO: PIACERE SÌ, RISCHIO NO

- Incontro-dibattito

- **Proiezione cortometraggio AIDS: se**

domani ... voci dal mondo che lotta contro

l'Aids

Ingresso libero

11 dicembre ore 9.30

Lucca - Palazzo Ducale, Sala di

Rappresentanza

ULTIMORA - MULTIMEDIALUCCA

PER LA LOTTA ALL'AIDS

- Tavola Rotonda tra partner, media partner e studenti

- Presentazione: cortometraggio *C'è ancora bisogno del lupo*

e videoclip *Condom à porter*

Riservato agli studenti delle scuole superiori che hanno aderito al progetto "Ultimora"

14 dicembre ore 21.00

Lucca - Auditorium di S. Romano
piazza S. Romano

MUSICAIDS 2008 - CONCERTO

SPETTACOLO

delle Associazioni di Volontariato del Forum Provinciale del Volontariato e Terzo Settore

Ingresso libero

Hanno aderito al progetto "Ultimora": ITC "Carrara", IPSS "Civitali", Liceo Scientifico "Vallisneri", ITN "Artiglio", Liceo Scientifico Tecnologico "Galilei", ITCT "Piaggia", ITIS "Ferrari", IPSSAR "Fratelli Pieroni", Liceo SocioPsicoPedagogico "Pascoli", Liceo Classico "Ariosto", ITC "Magri", ITCG "Campedelli", Liceo "Galilei", IPSIA "Simoni".



La Giornata Mondiale per la Lotta all'Aids, 1 dicembre, è un'occasione per riportare l'attenzione di tutti su un problema che è di tutti.

Grazie ad un percorso di collaborazione iniziato nel 2002, anche quest'anno, viene promossa e organizzata una campagna di sensibilizzazione al problema.

È prevista una serie di eventi per raggiungere destinatari diversi e ricordare a tutti che l'Aids è un problema mondiale. Nei paesi in via di sviluppo, in Africa in particolare, è una piaga devastante: ostacoli culturali, sociali e in larga misura economici impediscono un'adeguata prevenzione ma anche l'accesso alle cure. Nel mondo occidentale oggi le cure ci sono e la qualità della vita per gli ammalati è decisamente migliorata dagli anni '90, periodo in cui il fenomeno è dilagato. Qui di Aids si muore molto di meno, ma non si guarisce. La diffusione del virus è ancora massiccia e non più circoscritta alle persone cosiddette "a rischio".

Gli ammalati sono ancora vittime di ingiustificate forme di discriminazione.

Anche quest'anno la campagna sarà incentrata sul tema della prevenzione e della lotta alla discriminazione e al pregiudizio, a cui si aggiunge quello, non meno importante, della cooperazione internazionale.

UN PROBLEMA MONDIALE

Purtroppo nessuna nazione al mondo può dirsi al sicuro dall'AIDS: i continui spostamenti intercontinentali di persone per lavoro e turismo (pericolosissimo quello sessuale), le migrazioni di popoli fanno sì che non esistano frontiere in grado di arrestare la diffusione della malattia.

Il virus HIV è inesorabile nel colpire chi non si protegge e chi non ha le risorse per proteggersi.

EDUCARE E PREVENIRE

Il virus HIV è insidioso e pericoloso perché rimane nascosto nelle persone contagiate senza dare segni di malattia per molti anni. In questo lungo periodo di tempo le persone sieropositive non sanno di esserlo e possono contagiare, anche senza volerlo, altre persone.

Abbiamo però a disposizione una potente arma per impedire che l'HIV si insinuï nella nostra vita: la prevenzione. I modi di evitare il contagio ci sono e ci permettono di non privarci delle cose belle e piacevoli della vita, ma anzi di goderne con maggior tranquillità e sicurezza.



LA DISCRIMINAZIONE

L'HIV è tuttora causa di emarginazione e discriminazione: in molti paesi del mondo, ancora oggi, essere sieropositivo può significare essere estromesso dalla famiglia, dal giro degli amici, cacciato dal lavoro e, in casi estremi, anche ucciso.

L'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani ha individuato nella discriminazione una delle principali cause di fallimento delle campagne mondiali di prevenzione dell'AIDS.

FATTI IL TEST

Chi ha una vita sessualmente attiva e non ha mai fatto il test, è bene che lo esegua e che inviti anche il/la partner a fare altrettanto, così come è bene che lo esegua se avrà avuto rapporti sessuali non protetti con altri/e partner.

Mettere in atto ed esigere che chi ha rapporti sessuali con noi provveda a sua volta a fare uso delle misure di prevenzione è un gesto di rispetto e di considerazione verso la vita.

Diciamo con i fatti: **STOP all'AIDS**